

podestà, et sier Francesco Bragadin, capetano, di 16. Dil zonzer li dil reverendó domino pre' Lucha, qual lo farano acompagnar verso Roverè con custodia.

Da Brexa, di rectori. Alcuni avisi, auti per via di quelli de Federicis di Valchamonicha. Come il re va a la volta di Baviera, per la morte dil ducha, per conzar quelle cosse. *Item*, che ha dimandato per tutto danari, e a li mercadanti, dicendo sia ajutato ad aver la corona; et che alcuni li ha dito: Chi diveda a la majestà vostra? Venitiani vi vol dar il passo *etc.*; si che non arà ajuto niun. *Item*, à ordinato certa dieta a di 15, e scriveno il loco.

Di Milam, di sier Antonio Zustignan, doctor, orator. Dil gran maestro, qual era indisposto; et che si scusava non poter mandar più zente, perchè dubitava dil stato, *maxime* perchè sguizari, che sono a Pavia, havendoli mandato danari per la paga loro, zoè il tesorier con domino Galeazo Visconte, essi li reteneno; et perhò si mandì il resto di danari che manca *etc.* *Item*, il re vien di longo; farà et non mancherà *etc.*, *ut in litteris.*

Di Franza, di 10, da Scyntilla, ho scripto il sumario di sopra. Vien a Lion. Et zercha la liga, *ut in litteris*; e coloquij abuti col cardinal Roam. *Item*, la nostra risposta non è zonta.

Di Spagna, da Burgos, di sier Francesco Corner, orator, date a di 25 et 26 marzo. Come à comunicà col re la vitoria di Cadore; e benchè lo sapesse avanti, mostrò aver gran piacer, e si alegrò assai. Et quanto a ringratiar soa majestà di le oferte fate in colegio per il suo orator, disse havia scripto per duplicate letere a Napoli, a li soi e al vice re, non manchasse di dar ogni ajuto a la Signoria, si di zente come di quello li achadeva, si come fusse per esso re proprio *etc.* *Item*, coloquij zerecha la liga; havia mandato el synicha' in Franza, *tamen* voria far una intelligentia secreta, nui tre, et una publica per contentar il papa, acciò l'intrasse, che paresse *contra infideles*; e sopra questo scrive *diffuse*.

Di Rimano, di 13. Manda una letera auta di fra' Mauro Zorzi, da Urbin, di 12. Avisa la morte a Fossimbrun dil ducha Guido, et esser stà conduto il corpo li a Urbin con la duchessa; e il signor prefeto à corso la terra come ducha. *Item*, esso ducha fece testamento: lassò il stato a ditto suo nepote, e la duchessa lo governa fino arà anni... *Item*, altre particolarità scrive di quello havia testato; et che Augubio e Cai sono sublevati, et non lo voleno per signor. *Item*, di certi foehi aparssi a li monti, come

per avanti dice aver serito, che indichava la morte di questo ducha.

Di sier Agustin Valier, provedador, Ampho, di 15. Come il conte Alvisè Avogaro è li con assa' zente, in tutto numero 1...; et voleno andar a tuor Astor, ch'è uno castello di todeschi li vicino, verso Val di Non. Lauda quelli di Lodron, si porta bene; et dil zonzer li di 500 di provisionati fati per brexani.

Et fo chiamà consejo di X con zonta et il colegio. Et steteno assa' dentro; et poi ussiti, senza meter altra parte, fo licentiatò el pregadi a hore 23, et 0 più si ave di Friul.

Fono expediti fanti per campo in Friul, soto.... capi, trovati in questa terra, tra i qual in questa sera fono mandati alcuni di le maistranze di l'arsenal, sotto uno Nadalin Grando, a le qual fo prestate le arme di la Signoria. Et fono per numero 80; i qualli in questa sera partino con barche fin Monfalcom.

A di 19. Da matina, hessendo eri sera zonto qui uno secretario dil cardinal Santa \dagger , è legato in Germania, a custodia dil qual fu posto Zuan Davanzo et Giacomo Baxejo, secretarij, alozato a San Zorzi, vene questa matina a la Signoria. Quello expose, sapendolo, seriverò di sotto il tutto.

Di Friul si ave letere, dil provedador Corner, di 18, et dil signor Bortolo d' Alviano, di Goricia. Dil prender di la terra, et aver lassato andar li fanti, erano numero 500, et uno capitano di Lubiana con zercha 30 cavali; et che la rocha non trazeva a l'horo, ni l'horo a la rocha. Et che era ussito di rocha uno citadin di la Patria, di Strasoldo, per veder di tratar acordo *etc.*, si come più *diffuse* seriverò più avanti.

Da poi disnar 0 fu; e il principe a li officij a San Marco, *de more*.

A di 20. Da matina vene letere dil Corner, provedador, date in Gradisca, a di 19, et *etiam* dil signor Bortolo d' Alviano, date in Trieste. Come esso signor Bortolo havia tratato con quelli di la rocha di Trieste, et acordatosi, intervenendo do capi spagnoli vi sono dentro, esser contenti render dita rocha a la Signoria per ducati 4000, di li qual za ne hanno auto 200, et mandano suo messo qui ad aver promessa di banche di 3800 ducati, con questo, che se per tutto il venere santo, che sarà a di 21, non li verà socorso dil re di romani, *ita* che sia sufficiente a cazar il nostro, si renderano, con alcuni capitoli di aver e di la persona *etc.*, come di soto più *diffuse* seriverò. Et cussi, subito zonto, fo acceptati